



Latitudine 45°40'80" - Longitudine 9°15'20" *Milanofiori Nord*



Prefazione *Luigi Pezzoli*

Ia

Milanofiori: un laboratorio urbano per Milano *Luca Molinari*

Ib

Milanofiori: cronistoria

Iia

Dialogo con Erick van Egeraat

Iib

Il masterplan e la resilienza della struttura figurativa *Paolo Galuzzi*

Iic

Mi riconosco nel verde *Massimo Bertolano*

Iid

Il masterplan

IIIa

Abitare il tempo *Anna Barbara*

IIIb

Mappe dello spazio e del tempo *Luca Poncellini*

Terreni Agricoli / Infrastrutture territoriali / Distanze temporali principali città europee / Distanze / Distanze temporali percorso Milanofiori - Milano Centro / Densità mediatica / Time frames

IV

The Day my City gave me a surprise *Michele Calzavara*

V

Dialogo con gli autori

VI

Progetti

VIa - VIh

(Design by) Erick van Egeraat / 5+1AA Agenzia di Architettura / ABDA Architetti Botticini De Appolonia e Associati / ASA Studio Albanese / Park Associati / CZA Cino Zucchi Architetti / Archea Associati / OBR Open Building Research

VII

Infanzia di un landmark *Filippo Romano*



Latitudine 45°40'80" - Longitudine 9°15'20"
Milanofiori Nord

Latitudine 45°40'80" - Longitudine 9°15'20"
Milano Fiori Nord

a cura di Anna Barbara, Simona Galateo e Luca Molinari

progetto grafico
studio FM milano

redazione
Via Piranesi
con la collaborazione di Brioschi Sviluppo Immobiliare

impaginazione
studio FM milano

fotolito
A. DePedrini

I testi di pag. 85, 117, 125, 132, 140, 149, 157, 162, sono a cura di Simona Galateo
I disegni di pag. 35, 37, 85, 87, 103 sono di Massimo Bertolano - (Design by) Erick van Egeraat

© foto di Filippo Romano
© foto di Maurizio Bianchi
© foto di Ernesta Caviola
© foto di Paolo Riolzi
© Kenzo Tange Associates
© Renzo Piano Building Workshop

Nessuna parte di questo libro può essere riprodotta o trasmessa in qualsiasi forma o con qualsiasi mezzo elettronico, meccanico o altro senza l'autorizzazione scritta dei proprietari dei diritti e dell'editore.

Finito di stampare nel mese di ottobre 2010
per conto di Brioschi Sviluppo Immobiliare spa, Milano
presso CTS grafica, Città di Castello - Perugia

Stampato in Italia

ISBN 978-88-6331-094-8

Latitudine 45°40'80" - Longitudine 9°15'20" Milanofiori Nord

	Prefazione <i>Luigi Pezzoli</i>	p. 12
<i>storia/cronaca</i>	<i>Ia</i> Milanofiori Nord: un laboratorio urbano per Milano <i>Luca Molinari</i>	p. 14
	<i>Ib</i> Milanofiori: cronistoria	p. 18
<i>masterplan</i>	<i>IIa</i> Dialogo con Erick van Egeraat	p. 26
	<i>IIb</i> Il Masterplan e la resilienza della struttura figurativa <i>Paolo Galuzzi</i>	p. 32
	<i>IIc</i> Mi riconosco nel verde <i>Massimo Bertolano</i>	p. 34
	<i>IId</i> Il Masterplan	p. 38
<i>tempo</i>	<i>III</i> Abitare il tempo <i>Anna Barbara</i>	p. 46
	<i>IIIa - IIIg</i> Terreni Agricoli / Infrastrutture territoriali / Distanze temporali principali città europee / Distanze / Distanze temporali percorso Milanofiori - Milano Centro / Densità mediatica / Time frames	p. 52
<i>illustrazione</i>	<i>IV</i> The Day my City gave me a surprise <i>Michele Calzavara</i>	
<i>dialogo</i>	<i>V</i> Dialogo con gli autori	p. 67
<i>progetti</i>	<i>VIa - VIh</i> <i>Erick van Egeraat / 5+1AA Agenzia di Architettura / ABDA architetti Botticini De Apollonia e Associati / ASA Studio Albanese / Park Associati / CZA Cino Zucchi Architetti / Studio Archea / OBR Open Building Research</i>	p. 84
<i>percezioni</i>	<i>VII</i> Infanzia di un landmark <i>Filippo Romano</i>	p. 167

III Abitare il tempo di anna barbara

III
Tempo

III
Tempo



Arrivando in autostrada dalla Liguria e dal mare, sai di essere a Milano quando passi la barriera di pedaggio e dopo qualche minuto hai da un lato il Forum di Assago e dall'altro Milanofiori: il complesso architettonico e urbano che da trent'anni sta crescendo in quell'area compresa tra la A7 e il naviglio pavese. Lì diventa riconoscibile la nuova espansione nota ai tecnici urbanisti come D4 e agli automobilisti come "la portaerei".

Quest'area è l'estensione recente -ed in parte cantiere- di quel progetto visionario che era stato Milanofiori. Ma l'intervento D4 è ancora in corso e se ne può scrivere soltanto come cronaca e non come storia.

Il tempo che si vive oggi a Milanofiori Nord, non è unico, perché ogni sua parte è arrivata a uno stadio differente. Si potrebbe azzardare che il tempo che regna sia il **frattempo**, ossia una condizione inconclusa tra un pezzo di città che ha già una sua temporalità, gli edifici che aspettano gli abitanti per riempirsi dei tempi delle loro attività e un cantiere in corso che ha come tempo il futuro prossimo.

Il **frattempo** è inoltre un tempo assai interessante perché è ancora possibile un dialogo tra gli attori che sono ancora tutti presenti sul luogo: i progettisti, i costruttori, i politici, i commercianti, i futuri abitanti, etc.

frattempo

Finito il **frattempo** una parte di questi andrà via, un'altra si insedierà e forse solo allora inizierà il **presente**.

La questione temporale è sicuramente strategica in un progetto così complesso, che ha desiderio di costruire un pezzo di città. Sarà soprattutto nella concertazione dei tempi, che luoghi come Milanofiori Nord cresceranno e si svilupperanno come entità essenziali e come parti integrate di città.

Senza alcuna detrazione rispetto al contributo urbano e più dichiaratamente architettonico, è probabile che non sia esclusivamente nelle forme e nei volumi, che verrà giocata la complessità dell'intervento.

È come se l'architettura degli edifici, delle infrastrutture possa considerarsi l'hardware, per certi versi evidente e immediatamente comprensibile, mentre invece è nei software, ossia nei processi, nei programmi e nelle pianificazioni più immateriali dell'abitare che si sviluppano le qualità più indispensabili dell'architettura contemporanea.

tempi

La progettazione dei tempi di Milanofiori Nord è la scommessa esistenziale più ambiziosa di quel luogo perché dovrà modulare esigenze che nel tempo muteranno rispetto ad un sistema rigido e statico come quello dell'architettura.

Il tempo alla scala locale dovrà modulare il rapporto impari tra i cosiddetti "users" e i residenti, un rapporto sbilanciato per via della presenza considerevole di uffici e attività commerciali. Si potrà trasformare la problematica disegualità users>residenti in una modulata concertazione di attività e azioni in modo che gli uni e gli altri si possano considerare -in forme differenti- abitanti: i primi abitanti temporanei e i secondi abitanti permanenti.

abitanti

Attraverso una programmazione dei tempi e degli orari ci si potrebbe così emancipare dall'idea che

III
TempoIII
Tempo

il tema dell'abitare riguardi solo la residenza, quando mai come oggi abitiamo più a lungo gli altri luoghi che non le stesse case.

Il complesso di Milanofiori Nord è quindi un incredibile ingranaggio temporale per mettere a sistema tempi, ritmi e orari di chi abiterà, di chi arriverà lì per lavorare, produrre, comprare o semplicemente andare al cinema, di chi parcheggerà l'auto entrando e uscendo da Milano.

Se i primi avranno il mandato di costituire le comunità insediate, e i secondi di considerare Milanofiori Nord come un polo produttivo e terziario, i terzi saranno quelli che **trasformeranno Milanofiori Nord in una Porta infrastrutturale, funzionale e strategica proprio per l'offerta di servizi che sarà in grado di offrire.**

La capienza dei parcheggi, collegata alla disponibilità della linea metropolitana, e alla presenza di negozi, centro fitness, cinema e altro consentirà a chi lascia l'auto la mattina di fare -prima di tornare a casa- la spesa, di andare in palestra, di ritirare gli abiti in lavanderia e magari anche di cenare, di aspettare gli amici e andare al cinema. Milanofiori Nord si potrebbe configurare così come un avamposto per chi vive a Sud-Ovest di Milano.

In tal senso il mix funzionale che prevede attività commerciale, terziario, residenziale, tempo libero consente modulazioni temporali differenziate evitando che l'area si accenda e si spegna (ON/OFF) in alcuni momenti della giornata desertificando o congestionando luoghi e infrastrutture.

Attraverso un range di attività con ritmi differenti, Milanofiori Nord potrà gestire i flussi in entrata e in uscita dal comparto e garantire vitalità all'area durante gli orari diurni/serali; feriali/festivi.

Così, rispetto ai rischi tipici dei centri-direzionali di rimanere deserti la notte, e delle città-dormitorio di svuotarsi di giorno, l'intervento di Milanofiori Nord potrebbe risultare più flessibile di suoi più noti predecessori.

Pianificare gli orari di apertura e di chiusura è importante non solo per la fornitura di servizi, ma anche per la ricaduta sulla sicurezza, non tanto di quella effettiva, quanto di quella percepita.

Garantire un programma di attività con gradi diversi di intensità e di distribuzione nel tempo e nello spazio può essere un elemento vitale nella geografia emozionale dei luoghi.

Tornando alla dimensione mobile, che introduce nei luoghi la variabile del tempo, un altro aspetto che riguarda il nuovo insediamento è collegato alla **mobilità che, nelle sue forme differenti, modifica le relazioni tra il complesso di Milanofiori Nord e il territorio, non solo perché dilata e contrae le distanze, ma anche perché innesca ulteriori modalità di percezione degli edifici legate alla posizione dell'osservatore, alla sua velocità, al suo andamento.** Muoversi in auto, a piedi, in bicicletta, in moto, in treno, in metropolitana... produce esperienze dei luoghi alle volte anche molto differenti.

Percorsa con l'auto, Milanofiori Nord è il racconto delle prue degli edifici di van Egeraat, dei parcheggi sterminati, della distanza, dei percorsi veloci e diretti, che muta radicalmente se percorsa a piedi, con andamenti personali, zigzaganti e aritmici, vicini alle persone e agli incontri, attenta ai dettagli più che ai fotogrammi. L'una non è meglio dell'altra, ma integrazione possibile.

Attraverso la progettazione della mobilità si riesce anche a modificare la percezione di centro e

porta infrastrutturale**mix funzionale****orari****mobilità****percezione**

- ON / edifici
- ON / parcheggi
- ON / spazi pubblici
- OFF

di periferia, di prossimità e di distanza che ha un suo valore non solo infrastrutturale ma anche psicologico.

Oggi per arrivare da Milanofiori Nord alla prima circonvallazione si impiegano 5 minuti e al momento in cui ci sarà la metropolitana i tempi per arrivare fino in centro scenderanno in maniera tale da sentirsi, ed essere nella pratica dei tempi, a tutti gli effetti, in città.

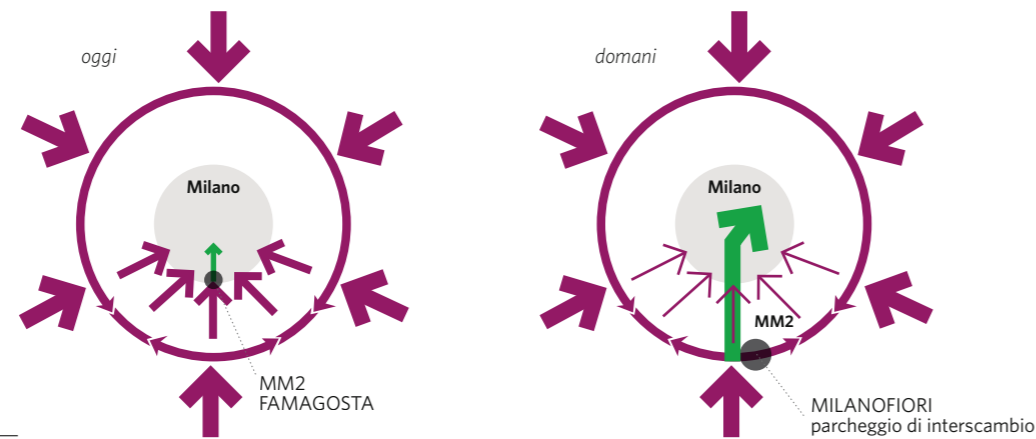
Uno spostamento tra Milanofiori Nord e Milano potrebbe non essere percepito come trasferimento, ma come movimento da includere nei ritmi urbani ordinari.

In tal senso, sarà interessante capire cosa accadrà quando tutte le infrastrutture di trasporto saranno operative e l'attuale mobilità quasi esclusivamente automobilistica sarà effettivamente intermodale.

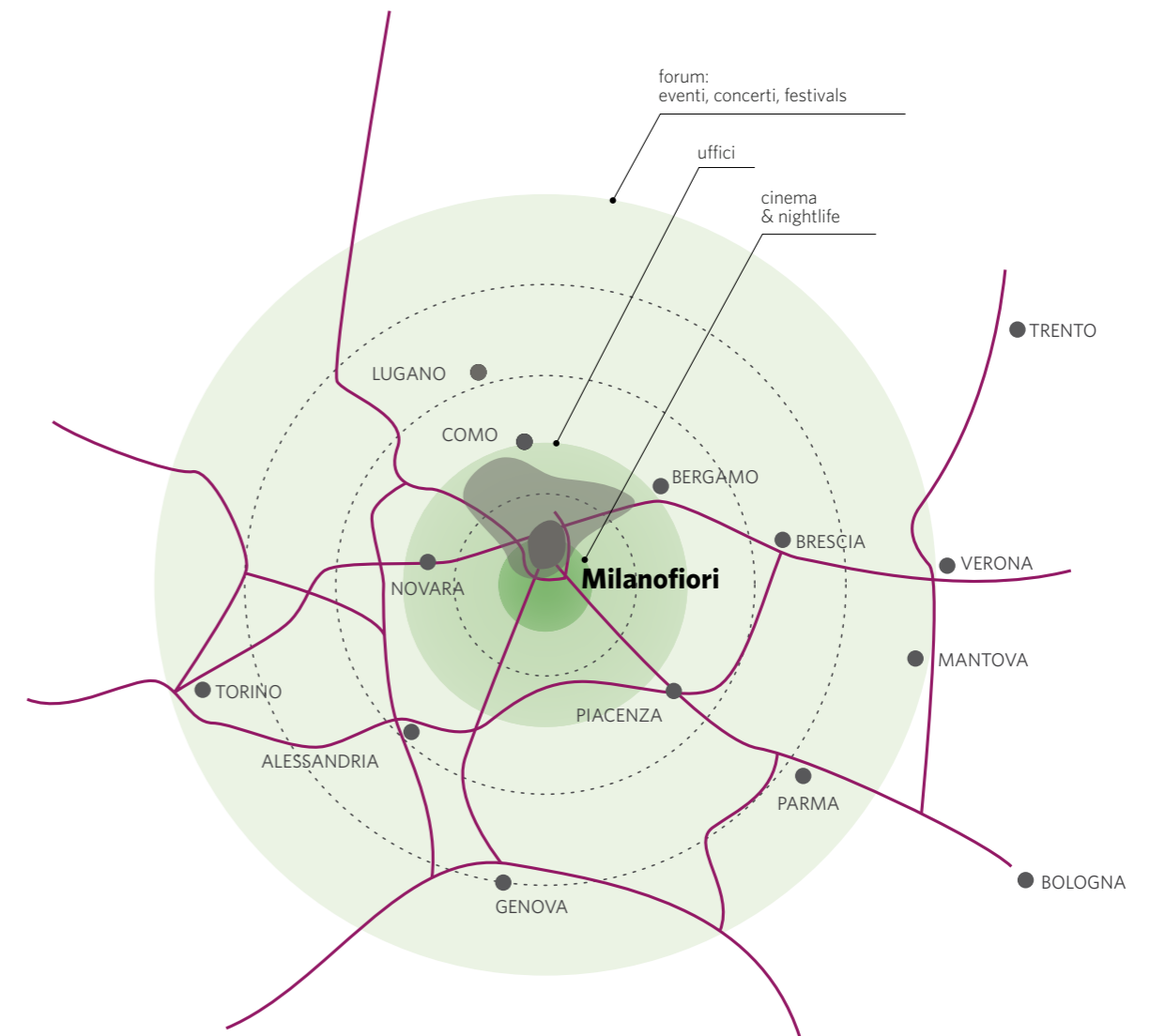
La scala della progettazione dei tempi e degli orari non riguarderà solo l'area, ma dovrà mettere in sincronia la vita di Milanofiori Nord e quelle di Assago, di Rozzano, di Milanosud, e dell'hinterland dell'area metropolitana meridionale; dovrà comprendere una scala più vasta e una rete più lunga, situata com'è su assi infrastrutturali oggi di valore strategico nella mobilità nazionale ed europea.

Anche per questa ragione Milanofiori Nord sarà nei prossimi anni un luogo interessante da osservare, se riuscirà a trasformarsi da satellite di una metropoli a magnete territoriale in grado di offrire servizi commerciali, sportivi, culturali, sociali lungo quella direttrice verso sud, ancora in parte da esplorare; se si trasformerà da porta urbana da e verso Milano a snodo nevralgico di una rete infrastrutturale che nell'arco di pochi interscambi e di una manciata di ore possa servire tutta l'Europa.

magnete



La fermata della metro cambierà l'equilibrio degli accessi alla città.



Milanofiori come magnete. Distanza di attrazione delle attività.